



Linee applicative per l'attuazione delle misure urgenti per interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica ex articolo 7-ter del D.L. 22/2020

L'articolo 7-ter del DL 22/2020 consente, fino al 31 dicembre 2020, ai sindaci e ai presidenti delle province e delle città metropolitane di operare con i poteri dei commissari straordinari, al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, secondo la disciplina dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.L. n. 32 del 2019, prevedendo specifiche deroghe al Codice dei contratti pubblici (comma 1).

La norma stabilisce al comma 2 la condizione risolutiva del contratto, in caso sopravvenga documentazione interdittiva.

Nel comma 3 si prevedono esplicitamente poteri in capo ai sindaci e presidenti di provincia per i decreti da emanare nei casi di occupazione di urgenza ed espropriazione.

Infine, nel comma 4, sono previste in capo ai sindaci poteri di coordinamento e di vigilanza per la realizzazione delle opere e per il rispetto delle tempistiche programmate.

La norma non costruisce intorno ai sindaci e presidenti commissari una struttura commissariale ad hoc per le attività che devono svolgere, né deroga al generale principio di distinzione tra politica e amministrazione che regola lo svolgimento dell'attività amministrativa nelle istituzioni locali.

Ad eccezione dei poteri conferiti espressamente nei commi 3 e 4 della disposizione, pertanto, normalmente i sindaci e i presidenti di provincia utilizzeranno i poteri commissariali previsti avvalendosi delle strutture tecniche ed amministrative e delle stazioni appaltanti dei loro enti.

In questa prospettiva, i sindaci potranno avvalersi delle stazioni uniche appaltanti, qualora il Comune abbia attivato una convenzione con una la stazione unica appaltante costituita presso la Provincia o la Città metropolitana, sulla base della normativa vigente.

In considerazione della delicatezza dei poteri commissariali conferiti ai sindaci e presidenti di provincia, è auspicabile che essi approvino un atto organizzativo (con decreto del presidente e con ordinanza del sindaco) nel quale dispongano di quali strutture organizzative si avvarranno (cfr. bozza allegata di decreto presidenziale).

Art. 7-ter.

(Misure urgenti per interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica)

1. Al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza da COVID-19, fino al 31 dicembre 2020 i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane operano, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, con i poteri dei commissari di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ivi inclusa la deroga alle seguenti disposizioni:

a) articoli 32, commi 8, 9, 11 e 12, 33, comma 1, 37, 77, 78 e 95, comma 3, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

b) articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con riferimento al termine minimo per la ricezione delle offerte per tutte le procedure sino alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo, che è stabilito in dieci giorni dalla data di trasmissione del bando di gara.

2. I contratti stipulati ai sensi del comma 1 sono sottoposti a condizione risolutiva ove sopravvenga documentazione interdittiva.

3. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica, i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento. Il medesimo decreto vale come atto impositivo del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarativo della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'intervento.

4. I sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane:

a) vigilano sulla realizzazione dell'opera e sul rispetto della tempistica programmata;

b) possono promuovere gli accordi di programma e le conferenze di servizi, o parteciparvi, anche attraverso un proprio delegato;

c) possono invitare alle conferenze di servizi tra le amministrazioni interessate anche soggetti privati, qualora ne ravvisino la necessità;

d) promuovono l'attivazione degli strumenti necessari per il reperimento delle risorse.

BOZZA DECRETO PRESIDENZIALE

IL PRESIDENTE

Considerato che l'art.7 *ter* del Decreto Legge 8 aprile 2020, n.22, convertito in Legge 6 giugno 2020, n.41, prevede che:

Al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza da COVID-19, fino al 31 dicembre 2020 i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane operano, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, con i poteri dei commissari di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ivi inclusa la deroga alle seguenti disposizioni: a) articoli 32, commi 8, 9, 11 e 12, 33, comma 1, 37, 77, 78 e 95, comma 3, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; b) articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con riferimento al termine minimo per la ricezione delle offerte per tutte le procedure sino alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo, che e' stabilito in dieci giorni dalla data di trasmissione del bando di gara. 2. I contratti stipulati ai sensi del comma 1 sono sottoposti a condizione risolutiva ove sopravvenga documentazione interdittiva. 3. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica, i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento. Il medesimo decreto vale come atto impositivo del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarativo della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'intervento. 4. I sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane: a) vigilano sulla realizzazione dell'opera e sul rispetto della tempistica programmata; b) possono promuovere gli accordi di programma e le conferenze di servizi, o parteciparvi, anche attraverso un proprio delegato; c) possono invitare alle conferenze di servizi tra le amministrazioni interessate anche soggetti privati, qualora ne ravvisino la necessità; d) promuovono l'attivazione degli strumenti necessari per il reperimento delle risorse.

Considerato che i commi 2 e 3 dell'art.4 del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 prevedono che:

2. Per le finalità di cui al comma 1, ed allo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione dei lavori, i Commissari straordinari, individuabili anche nell'ambito delle società a controllo pubblico, cui spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori, anche sospesi, provvedono all'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, operando in raccordo con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, anche mediante specifici protocolli operativi per l'applicazione delle migliori pratiche. L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono

dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L'autorità competente può altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall'acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo. Ove sorga l'esigenza di procedere ad accertamenti di natura tecnica, l'autorità competente ne dà preventiva comunicazione al Commissario straordinario e il termine di sessanta giorni di cui al presente comma è sospeso, fino all'acquisizione delle risultanze degli accertamenti e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni, decorsi i quali si procede comunque all'iter autorizzativo. I termini di cui ai periodi precedenti si applicano altresì per le procedure autorizzative per l'impiantistica connessa alla gestione aerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e dei rifiuti organici in generale della regione Lazio e di Roma Capitale, fermi restando i principi di cui alla parte prima del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte seconda del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006.

3. Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento.

Rilevata nell'accelerazione delle procedure la *ratio* sottesa nella norma sopra citata inclusa nel cd. Decreto Scuola;

Visto l'art., comma 2 della Legge 7 agosto 1990, n.241 secondo il quale “*La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria*”;

Considerata la doverosità di applicare l'art.7 *ter* del DL 22/2020 adeguandolo alla concreta realtà organizzativa di Questa Provincia sì da esercitare, in materia di riqualificazione dell'edilizia scolastica, i poteri commissariali di cui ai commi 2 e 3 del DL n.32/2019 nel rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico e gestione tecnica e senza incidere negativamente sul palese fine di snellimento e semplificazione procedurale previsto dalla norma;

Visto lo Statuto Provinciale;

Richiamato il D.P. n.... del..... con il quale è stato approvato il Piano di Riassetto della Provincia di

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la deliberazione di Consiglio Provinciale n.... del..... con la quale è stata istituita la Stazione Unica Appaltante della Provincia di alla quale, ad oggi, hanno aderito n.... Comuni;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1) il Settore..... della Provincia di....., nell'ambito degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica sia di stretta competenza di questo Ente che di competenza delle Amministrazioni Comunali che hanno aderito alla SUA ".....", sino al 31.12.2020, eserciterà i poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ivi inclusa la deroga alle seguenti disposizioni:

a) articoli 32, commi 8, 9, 11 e 12, 33, comma 1, 37, 77, 78 e 95, comma 3, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

b) articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con riferimento al termine minimo per la ricezione delle offerte per tutte le procedure sino alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo.

2) il medesimo Settore della Provincia di

a) vigilerà sulla realizzazione delle opere e sul rispetto della tempistica programmata comunicando senza indugio alcuno allo Scrivente gli eventuali ritardi e le cause degli stessi;

b) promuoverà eventuali accordi di programma e le conferenze di servizi, e vi parteciperà con proprio personale qualificato, invitando anche soggetti privati, ove se ne ravvisi la necessità;

d) attiverà gli strumenti necessari per il reperimento delle risorse.

2) In caso di occupazioni di urgenza e di espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica, si provvederà, con proprio decreto, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento. Tale decreto varrà come atto impositivo del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarativo della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'intervento.